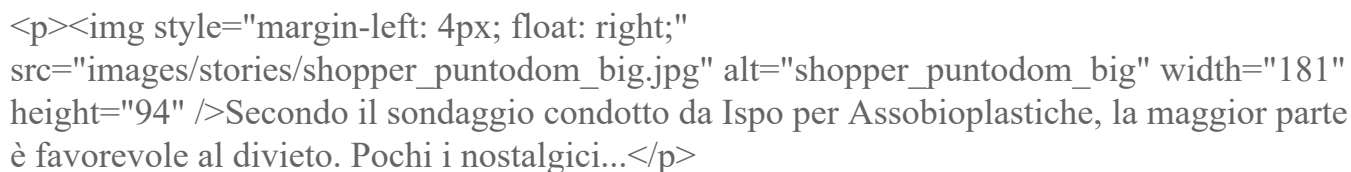


Shopper: agli italiani piace il bando

Secondo il sondaggio condotto da Ispo per Assobioplastiche, la maggior parte è favorevole al divieto. Pochi i nostalgici...

22 luglio 2011 10:02



Mentre in Italia domina l'incertezza su quali sacchetti biodegradabili siano ammissibili e quali no, in base ad una legge a dir poco lacunosa, e sul provvedimento entrato in vigore il 1° gennaio scorso incombe la scure di Bruxelles, un sondaggio commissionato da Assobioplastiche a Ispo cerca di capire quale sia il giudizio degli italiani sul divieto e l'apprezzamento verso i bioshopper.

Secondo i risultati della ricerca, a sette mesi dall'entrata in vigore del provvedimento, tutti ormai ne conoscono il contenuto, in larga parte lo condividono, apprezzandone le motivazioni ambientali, qualcuno sospetta che sia stato spinto da interessi economici e solo due su dieci tornerebbero indietro. Gli italiani si sono convertiti alle sporte in tessuto, paglia o plastica spessa, talvolta usano i sacchetti di plastica biodegradabile e solo di rado quelli di carta.

E, ancora: otto intervistati su dieci ritengono che i sacchetti prelevati alla cassa del supermercato non si dovrebbero pagare, siano essi tradizionali o biodegradabili, anche se la metà del campione si dichiara disposto a spendere qualcosa in più per acquistare bioshopper piuttosto che sacchetti in plastica tradizionale, se ciò fosse giustificato da ragioni di salvaguardia ambientale.

Leggi l'articolo completo su [PLASTICA VERDE](#)

© Polimerica - Riproduzione riservata